



Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s' impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXVII-Novembre-Dicembre 2024 nr.6

Mai perdere la speranza nel futuro

di Don Giuseppe Renna

Che il tema della natalità nel mondo occidentale sia al centro del pensiero e del magistero di Papa Francesco non è una novità. Non manca occasione nel suo insegnamento di richiamare l'Europa ed in particolare l'Italia a trovare soluzioni adeguate per arginare quella piaga oggi chiamata con il nome significativo di "inverno demografico". Il calo delle nascite porterà irrimediabilmente ad uno svuotamento, nel giro di pochi decenni, delle nostre città e dei nostri paesi, con gravi conseguenze per l'intera compagine sociale. A tal proposito è illuminante il discorso tenuto dal Santo Padre nel maggio scorso davanti all'assemblea riunita per la quarta edizione degli Stati generali della Natalità, che cercheremo di esaminare per sommi capi in questo editoriale. Anzitutto il Papa coglie l'occasione per ricordare al nostro Occidente, oggi sempre più secolarizzato, ma dalle nette radici cristiane, che bisogna cambiare prospettiva nel nostro sguardo volto alla natalità. Con una straordinaria lettura spirituale Bergoglio invita a guardare ad ogni nascituro come ad un dono, un segno dell'instancabile fiducia di Dio nel genere umano. Il nostro "esserci" sulla Terra non è frutto del caso, ma la conseguenza di un mirato progetto di Dio che riguarda la nostra storia. Se partiamo da questa nuova prospettiva, più positiva e densa di speranza, possiamo allora controbattere vigorosamente a certe teorie del passato

ALL'INTERNO PAG. 5

La nostra salute - Un vaccino per curare il cancro..... Dott. Angelo Dell'Anna

Nascita e crescita: una sfida quotidiana.....Dott.ssa Marina Martina

Denatalità: i problemi dei bambini nei piccoli centri..... Flavia Rollo

La denatalità e la Chiesa..... Miriam Schito
PAG. 8

Lo Sport..... Andrea Bernardo

21 Dicembre 2024

65 anni per S.E. Mons. Arcivescovo
Padre Francesco Neri

Auguri Eccellenza

non disgiunti da gratitudine e devozione
per il prezioso lavoro e la dedizione
alla Diocesi Idruntina tutta.

A proposito

Oppure, come aborto nascosto, più non sarei, o come i bambini che non hanno visto la luce.

Gb 3,16

Gesù però disse: «Lasciateli, non impedite che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli».

Mt 19,14



Denatalità- l'Italia invecchia

Denatalità statistiche conseguenze soluzioni di Pierpaolo Verri

La denatalità, dal punto di vista delle statistiche demografiche, consiste nella tendenza delle nascite a diminuire nel tempo. Un fenomeno che si sta verificando in maniera dirompente negli ultimi anni, in Italia e nel mondo intero, come testimoniano le statistiche. I numeri raccolti dall'Istat con riferimento allo scorso anno, rappresentano il quadro

segue a pag 2

La denatalità non è un problema di recente insorgenza.

di Gianmarco Cesari

I primi sintomi si sono resi manifesti già a partire dagli anni settanta dello scorso secolo, con una marcata accentuazione a cavallo del nuovo millennio.

Solo nel 2008 vi è stata una lieve inversione di tendenza, con il tasso di natalità che da quel momento ha segnato una costante pa-

segue a pag. 2

I bambini con genitori alle soglie dell'anzianità di Giovanni Maio

Nella società contemporanea, i bambini che crescono con genitori alle soglie dell'anzianità affrontano sfide uniche e complesse. Questa situazione non solo incide sullo sviluppo individuale dei bambini stessi, ma anche sul dinamismo familiare e sulle risorse disponibili per il sostentamento e il supporto reciproco. Attraverso l'analisi di questo tema, emergono riflessioni significative sulla solida-

segue a pag. 2

È NATALE AUGURI

Famiglia, parola magica, di più quando è pervasa da serenità, salute e gioia di vivere. Quando non manca la preghiera. Tutto ciò è accresciuto dal Santo Natale, ed allora **auguri per un Natale** gioioso, arricchito da sorrisi di bimbi esibizionisti, applauditi da papà, mamme e nonni.

Bambini immigrati in affido

inseriti in nuove realtà

sofferenze, traumi, ansie, depressioni

Andrea Calogiuri

L'ingresso di un bambino in un nuovo contesto di accoglienza può rappresentare un'esperienza profondamente destabilizzante. La sofferenza che ne deriva può avere conseguenze significative sul

Segue a pag.3

Abbattere barriere per accogliere e integrare famiglie e bambini di culture diverse

di Daniele Calogiuri

I bambini, più di ogni altro gruppo sociale, sono capaci di abbattere barriere culturali e linguistiche con una facilità sorprendente. Nelle scuole, nei parchi o nelle attività extrascolastiche, l'incontro tra bambini provenienti da culture diverse avviene spesso in modo spontaneo. Piccoli, ancora privi di

segue a pag 3

Denatalità instabilità lavorativa e precarietà economica. di Gioele Taurino

La denatalità è un problema che interessa l'Italia da anni e, con la pandemia, e la crisi degli ultimi anni le cose sono nettamente peggiorate. La situazione economica è uno dei principali fattori che influenzano la natalità, poiché ha un impatto diretto sulle decisioni delle famiglie riguardo al numero di

segue a pag.3

Denatalità - problemi nell'ambito scolastico di Tommaso Tondo

Uno dei problemi più ricorrenti in Italia è il problema della denatalità, dal quale deriva, quindi, l'invecchiamento generale della Nazione. A causa di questo problema riusciamo a vedere numerose problematiche nella vita di tutti i giorni, in particolare in ambito scolastico. Possiamo notare infatti che nell'ultimo anno si sono iscritti ben 127 mila alunni in

segue a pag.3

Carenza spazi per bambini

di Filippo Verri

Negli ultimi decenni, il panorama urbano delle città ha visto una crescente riduzione degli spazi destinati al gioco e allo svago dei bambini. La carenza di parchi e aree verdi per giocare all'aria aperta rappresenta una problematica che influisce sullo sviluppo fisico, emotivo e sociale dei più gio-

segue a pag. 3

Papa Francesco - Il pensiero

La vita umana non è un problema, è un dono. Il problema del nostro mondo non sono i bambini che nascono: sono l'egoismo, il consumismo e l'individualismo, che rendono le persone sazie, sole e infelici.

Stati Generali della Natalità, 10 Maggio 2024

dalla prima

Mai perdere la speranza nel futuro

che guardavano alla crescente natalità come una minaccia per la vita futura del pianeta, in quanto più figli più sfruttamento urbanistico del suolo, più sfruttamento delle risorse, più problematiche di natura sociale. In realtà basta avere un realistico sentore di come stiano andando le cose per capire che questa equazione non è poi così corretta ed inoppugnabile. Assistiamo inesorabilmente ad un impoverimento del nostro Occidente sempre più "contenuto" nelle nascite, mentre ad un potenziamento economico proprio di quei Paesi nei quali la natalità sembra essere in un crescendo esponenziale. Un secondo punto essenziale nel discorso di Papa Francesco può essere sintetizzato in una parola a lui sempre molto cara: "coraggio". Il Papa ci invita, ed invita chi ha responsabilità politiche e sociali in tal senso, a cambiare rotta. Non si può e non si deve assistere passivi ed inermi a questo inesorabile svuotamento della nostra società. È necessario guardare al futuro con più speranza, osare di più. Il Signore è capace di fare nuove tutte le cose, ed i figli sono le primizie di questo futuro rinnovato dalla grazia. L'ultimo tassello che il Papa aggiunge a conclusione del suo discorso risulta essere davvero sorprendente. L'attenzione al tema della natalità, e dunque questo protendersi verso le nuove generazioni, rischia di oscurare il mondo della terza età, considerato di "intralcio" alla costruzione di questo mondo dal volto sempre più giovane. Ma per un Pontefice così attento anche alla sfera della senilità non poteva essere così. Ed infatti l'ultimo pensiero è rivolto al prezioso mondo dei nonni. Con grande rammarico il Papa nota come spesso i nonni appartengono a quella categoria di persone appartenenti a quel mondo definito da lui stesso "dello scarto", rifiutati dal mondo efficiente e produttivo come inutili zavorre. Egli invita invece i giovani a fare degli adulti avanti negli anni una vera e propria risorsa, dei saggi maestri da cui imparare quella sapienza necessaria per affrontare la vita e costruire un domani più giusto e più equo, gravido di quei valori che rischiano invece di scomparire inesorabilmente.

Don Giuseppe Renna

**Guerre
Così il nostro Arcivescovo
S.E. Mons. Padre Francesco Neri**

"Guerre - Altra gravissima questione è quella della pace. Noi europei siamo spazzati dall'orribile guerra tra Ucraina e Russia, a cui ormai rischiamo di abituarci, ma è doveroso lasciarci turbare dalle altre cinquanta guerre che fanno strage di innocenti su cui solo raramente i mezzi di comunicazione ci informano."

Orientamento per l'anno pastorale 2023-2024

**Domenica 8 Settembre
Cresima per 5 nostri ragazzi**

Per l'occasione a impartire il Sacramento è stato il nostro parroco **Don Giuseppe Renna** delegato dall' Arcivescovo **S.E.Mons. Padre Francesco Neri**, impossibilitato a causa di sopravvenute problematiche familiari inerenti la salute della mamma.

Doveroso rendere merito e grazie ai catechizzanti, in questo caso in particolare ad Antonio, unico rappresentante maschile. Annotiamo Antonio oltre che catechista attivista parrocchiale disponibile sempre e per ogni cosa, in particolare sottolineiamo la sua bravura come lettore.



Nella foto da sx: Calamo Alice, Carla Daniele, Dell'anna Alessandro, Errone Eva, Conte Denise e l'aggregato giovane adulto Jacopo Poli. Alle spalle Don Giuseppe e il catechista Antonio Battista.

dalla prima

**Denatalità statistiche
conseguenze soluzioni**

che si espone. Al 1° gennaio 2024 – si legge nel report – la popolazione residente in Italia è pari a 58 milioni e 990 mila unità, in calo di 7mila unità rispetto alla stessa dell'anno precedente. Sempre secondo i dati Istat, nel 2023 sono venuti al mondo 379mila bambini, un numero che rappresenta l'ennesimo minimo storico di nascite, l'undicesimo di fila dal 2013. Sottolinea l'istituto di statistica che il processo della denatalità a partire dal 2008 (quando le nascite furono 577 mila) non ha praticamente conosciuto soste. I numeri, pertanto, evidenziano - senza necessità di essere interpretati - la forte contrazione delle nascite in Italia. Ma questo cosa comporta dal punto di vista sociale? Il calo della natalità può avere differenti ripercussioni, dal punto di vista demografico ed economico. Ciò comporta, ad esempio, un invecchiamento della popolazione nazionale. A fronte di un numero sempre minore di giovani, ci sarà una quota sempre più elevata di anziani, anche in virtù del fatto (e questa sì che invece è una buona notizia) che l'aspettativa di vita in Italia è in forte crescita ed è una fra le più alte d'Europa (ben al di sopra della media). Sotto il profilo economico, la bassa natalità incide sulla crescita dell'economia, poiché in prospettiva diminuisce il numero dei lavoratori e di pari passo si contrae la capacità produttiva della nazione. Quali possono essere allora le soluzioni? Difficile prospettarne, anche perché i dati testimoniano che non si tratta soltanto di una crisi passeggera, ma di una vera e propria tendenza consolidata negli anni. Di certo si ravvisa la necessità di una riflessione sul tema, al fine di approntare delle politiche che possano provare a invertire il trend o perlomeno ad assorbitne al meglio gli effetti.

Pierpaolo Verri

dalla prima

**La denatalità
non è un problema
di recente insorgenza.**

rabola discendente. Quello richiamato, non è un fenomeno circoscritto al nostro paese. A livello mondiale, è in atto una fase discendente da tempo con accentuazione maggiormente significativa in tutti i paesi industrializzati. Alcune stime pongono al 2100 la data a partire dalla quale il tasso di fertilità non sarà più in grado di garantire il livello fisiologico di sostituzione. Al livello interno, la denatalità incide poi maggiormente in alcune aree del paese. Il riferimento è chiaro alle zone caratterizzate da una minore prosperità economica, dove i servizi sono sempre più livellati verso il basso, gli spazi d'azione per i giovani sempre più ridotti, le possibilità generali sempre più disattese. Ci ritroviamo dunque con una divergenza tra le aree paese sempre più marcata, con grandi agglomerati urbani con incidenza demografica elevata, e aree sempre minormente popolate destinate ad un impoverimento del tessuto sociale maggiormente espresso e visibile. In questo scenario le misure di contrasto tardano a produrre i loro effetti e dovrebbero essere potenziate. Favorendo maggiormente l'accesso al mondo del lavoro per i giovani ed ampliando le tutele rivolte al genere femminile, continuando ad investire in politiche di sostegno economico alla natalità che garantiscano risorse utili e sempre maggiormente significative. Facendo anche attenzione a non favorire disuguaglianze strutturali nel paese, dove alcune aree viaggiano a ritmi contenuti e dove il problema dello spopolamento correlato alla denatalità è già di fondamentale rilevanza.

Gianmarco Cesari

dalla prima

**I bambini con genitori
alle soglie dell'anzianità**

rietà intergenerazionale, sull'importanza della comunicazione familiare e sulle politiche sociali volte a sostenere le famiglie in questa fase della vita. In primo luogo, i bambini con genitori anziani possono trovarsi ad affrontare una maggiore responsabilità nel supporto e nell'assistenza ai loro genitori. Questo può influenzare il loro sviluppo emotivo e sociale, portandoli a maturare precocemente e ad assumere ruoli di cura e responsabilità che vanno al di là delle loro capacità evolutive. Tuttavia, questa esperienza può anche fornire loro preziose lezioni di empatia, resilienza e solidarietà, contribuendo alla loro crescita personale. In secondo luogo, la dinamica familiare può essere influenzata dalla presenza di genitori anziani. I bambini potrebbero sentirsi inibiti nel perseguire le proprie aspirazioni personali per dedicarsi alla cura dei genitori o per far fronte a eventuali difficoltà economiche legate all'anzianità. Tuttavia, la famiglia può anche diventare un punto di forza e di supporto reciproco, dove i membri imparano a superare insieme le sfide e a valorizzare i momenti di gioia e di condivisione. Infine, è fondamentale considerare il ruolo delle politiche sociali nel sostenere le famiglie con genitori anziani. Programmi di assistenza sociale, servizi di supporto domiciliare e politiche fiscali mirate possono alleviare il peso finanziario e emotivo sulle famiglie, consentendo loro di garantire il benessere sia dei genitori anziani che dei bambini. Inoltre, è essenziale promuovere una cultura dell'inclusione e del rispetto per gli anziani, riconoscendo il loro contributo alla società e valorizzando la loro dignità e autonomia. In conclusione, i bambini con genitori alle soglie dell'anzianità sono parte integrante della complessa rete familiare e sociale. Attraverso una maggiore consapevolezza delle loro esigenze e delle sfide che affrontano, possiamo promuovere un ambiente più favorevole alla loro crescita e al loro sviluppo. Solo attraverso un impegno collettivo, che coinvolga famiglie, comunità e istituzioni, possiamo garantire un futuro più inclusivo e solidale per tutte le generazioni.

Giovanni Maio

RICORDIAMO A TUTTI

Mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno le partecipa impossibile pubblicarle.

Ogni vostra informazione è un favore che ci fate.

Per comunicazioni: framidel@galugnano.it
www.galugnano.it - 339 6279897 - 0832 655092

dalla prima

**Bambini immigrati, in affido
inseriti in nuove realtà,
sofferenze, traumi, ansie, depressioni**

benessere emotivo, mentale e fisico. La crisi si manifesta quando il bambino viene separato dalla propria famiglia d'origine o dal suo ambiente abituale per essere inserito in una nuova realtà. Questo cambiamento repentino comporta la perdita di punti di riferimento fondamentali, come, genitori, fratelli, amici o anche la propria casa. In molti casi di affido, i bambini vengono allontanati per maltrattamenti, abusi o negligenza, il che implica che abbiano già vissuto traumi fisici, emotivi o psicologici. Secondo la dottoressa Ebony E. White, nel sistema di affido spesso subiscono continui spostamenti da una casa all'altra e sono costretti a interagire con molte persone. Questo perpetuo "ricominciare da capo" può creare difficoltà di attaccamento e distacco, influenzando negativamente la capacità di formare e mantenere relazioni sane. Molti di loro affrontano gravi problemi di salute mentale e comportamentale. Spesso, finisce per convincersi di essere responsabile del suo abbandono, entrando in un circolo vizioso di colpa. Sarah Sheppard, in un articolo pubblicato il 24 luglio 2024, ha elencato i disturbi mentali più comuni tra i giovani in affido, tra questi disturbi d'ansia, depressione e disturbi alimentari. Comprendere l'importanza dell'accoglienza

za e della fase di affido è cruciale, poiché queste esperienze lasciano tracce indelebili nella vita del bambino e influenzano la sua futura integrazione nella società. E' fondamentale adottare misure che aiutino a superare la crisi d'accoglienza e favoriscano una transizione meno traumatica. Tra le principali misure figurano: **Formazione dei caregiver:** gli adulti responsabili, come genitori affidatari o educatori, devono ricevere una formazione specifica sui traumi. **Supporto psicologico:** è fondamentale garantire l'accesso a terapie individuali o di gruppo. Questi interventi aiutano i bambini a elaborare le loro esperienze traumatiche e sviluppare capacità di resilienza. **Creazione di ambienti sicuri e stabili:** fornire routine prevedibili e spazi sicuri aiuta a ridurre l'ansia. **Rete di supporto stabile:** la presenza di figure adulte positive e costanti nella vita del bambino può fare la differenza. Relazioni basate sulla fiducia permettono di sentirsi sicuri e di sviluppare capacità relazionali sane nel lungo termine. (Altre fonti consultate: AFFCF Blog 21/09/2023, Annie E. Casey Foundation 06/04/2017, Jim Casey Youth Opportunities Initiative issue brief series, 28/05/2012).

Andrea Calogiuri

Dalla prima

**Abbattere barriere,
accogliere e integrare
famiglie e bambini
di culture diverse**

pregiudizi radicati, tendono ad accettare le differenze con curiosità, imparando fin da subito a vedere l'altro come un suo pari piuttosto che uno sconosciuto. Spesso, per esempio, è attraverso il gioco che nascono le prime amicizie tra bambini di diverse origini. Nel cortile della scuola la lingua può inizialmente rappresentare un ostacolo, ma gesti, sguardi e sorrisi la sostituiscono egregiamente. La diversità diventa quindi una ricchezza, con i bambini che imparano nuove parole, abitudini e tradizioni, che annullano le differenze. Fondamentale per questa convivenza è la scuola, che rappresenta il primo vero luogo di incontro tra bambini immigrati e autoctoni. Nelle classi, si mescolano storie, culture e lingue, e spesso sono gli insegnanti i primi a dover affrontare la sfida di integrazione e un ambiente di inclusione. Molti istituti promuovono progetti specifici utili per un'educazione fra diverse culture, coinvolgendo famiglie e comunità per favorire un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Ovviamente però, la convivenza non è sempre priva di difficoltà. Problematiche linguistiche, differenze culturali e altro possono a volte creare incomprensioni o pregiudizi. Tuttavia, è proprio nella gestione di queste sfide che si costruisce una società più giusta e solidale. È importante che tutta la comunità, dalle scuole alle istituzioni, dalle famiglie ai media, promuova attivamente il dialogo e l'inclusione, insegnando fin da piccoli il valore della diversità e che i bambini sono uguali dappertutto.

Daniele Calogiuri

dalla prima

**Denatalità
instabilità lavorativa,
precarietà economica.**

figli che possono o vogliono avere. Nel corso della storia, i periodi di prosperità economica hanno generalmente coinciso con tassi di natalità più elevati, mentre crisi economiche e periodi di incertezza finanziaria tendono a ridurre la propensione delle coppie a procreare. La denatalità, ovvero la diminuzione del numero delle nascite, è un fenomeno sempre più diffuso in molti Paesi industrializzati e non solo, e la situazione economica gioca un ruolo cruciale in questo trend. Uno dei fattori chiave che spiega il legame tra economia e denatalità è l'instabilità lavorativa e la precarietà economica. In molte società moderne, specialmente nei Paesi occidentali, la disoccupazione soprattutto giovanile è in crescita. I giovani trovano spesso difficile ottenere un lavoro stabile e ben retribuito, che rappresenta una condizione essenziale per pensare di costruire una famiglia. La paura di non poter sostenere le spese necessarie per crescere un figlio (cibo, scuola, cure) porta molte coppie a posticipare o addirittura a rinunciare completamente all'avere un figlio. Il crescente costo della vita è un altro elemento che pesa enormemente sulle scelte di costruire una famiglia numerosa. Nei Paesi sviluppati, il mantenimento di un figlio comporta spese consistenti che vanno dalle cure sanitarie, all'istruzione, fino agli alti costi di affitto e di tasse legati all'abitazione. Questo fenomeno è evidente nei paesi dove gli stipendi non aumentano, lievitano tuttavia i costi di beni essenziali come casa e servizi pubblici. Oltre agli aspetti puramente economici, anche la cultura gioca un ruolo importante nel fenomeno della denatalità. In molti Paesi occidentali, la realizzazione personale passa sempre di più attraverso il successo professionale e l'autorealizzazione, elementi che spesso portano le persone a posticipare il progetto di famiglia. L'avanzamento della carriera, gli studi universitari sempre più lunghi e impegnativi, e la ricerca di una stabilità economica personale, spesso si scontrano con i limiti legati all'età fertile. In questo quadro, l'economia e i valori culturali agiscono in sinergia, contribuendo alla riduzione del tasso di natalità. Per contrastare questo fenomeno ormai sempre più diffuso, i governi dovrebbero intervenire con politiche economiche e sociali volte a sostenere le famiglie, promuovere la sicurezza lavorativa. Solo creando un contesto di maggiore stabilità economica, si può sperare di invertire il trend della denatalità e garantire un ricambio generazionale ed un futuro demograficamente sostenibile.

Gioele Taurino

dalla prima

**Carenza spazi
per bambini**

vani. Il gioco in zone pubbliche è essenziale per promuovere un'attività atletica regolare, che consente di combattere l'obesità infantile e altre patologie legate alla sedentarietà. Senza adeguate zone per correre, saltare e giocare, i bambini tendono a trascorrere più tempo guardando la televisione o giocando ai videogiochi. Gli spazi per lo svago non è costituito solo da luoghi fisici, ma anche ambienti che stimolano la creatività, l'immaginazione e l'autonomia dei più piccoli. La possibilità di esplorare, inventare giochi e interagire con l'ambiente naturale favorisce lo sviluppo emotivo e mentale. Inoltre, la natura ha un effetto calmante e rigenerante, riducendo i livelli di stress e migliorando l'umore. Il gioco all'aperto offre anche preziose opportunità di interazione sociale. È nei parchi e negli spazi pubblici che i bambini imparano a socializzare, a collaborare e a sviluppare competenze relazionali fondamentali, che hanno un impatto notevole sulla crescita. La carenza di questi spazi può quindi limitare la possibilità di costruire relazioni sociali sane e di imparare le dinamiche del lavoro di squadra. Nello specifico, la mancanza di interazioni sociali adeguate può portare a sentimenti di isolamento e difficoltà nel costruire amicizie, aspetti essenziali per un'infanzia equilibrata e felice. Per contrastare questi effetti negativi, è fondamentale che le amministrazioni pubbliche e le comunità locali riconoscano l'importanza di investire in spazi verdi e aree di gioco sicure. Infine, ma non per importanza, sarebbero proficui programmi scolastici e comunitari che incoraggino l'attività fisica e il gioco creativo possono, in modo tale da contribuire a mitigare gli effetti dell'eventuale carenza di aree per lo svago.

Filippo Verri

La Bibbia in pillole

La nascita di Gesù Cristo avvenne così: Maria, sua madre, era fidanzata a Giuseppe. Prima che abitassero insieme, si trovò incinta per virtù dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva esporla all'infamia, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre egli rifletteva su questo, ecco un angelo del Signore gli apparve in sogno e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché colui che in lei è concepito è opera dello Spirito Santo".

(Matteo 1, 18-20)

dalla prima

Denatalità – problemi nell'ambito scolastico

meno rispetto al 2022. Ovviamente a questa diminuzione degli alunni ci sono diversi effetti in tutto l'ambiente scolastico. La formazione di meno classi sempre meno numerose vede la scuola costretta ad assumere meno insegnanti e, in alcuni casi addirittura licenziare insegnanti già in carica. A causa di questo molti insegnanti si ritrovano senza lavoro e questo è un problema che non riguarda solo il singolo insegnante, anzi, l'Italia intera ci rimette in un eventuale aumento della disoccupazione. In casi ancora più estremi la diminuzione degli alunni potrebbe causare la chiusura di interi plessi, il che sarebbe un problema molto grande per le famiglie, che si vedono costrette a percorrere lunghe distanze per accompagnare il figlio a scuola. Questa diminuzione della natalità ha delle cause, come per esempio il fatto che il costo della vita qui in Italia è molto alto in confronto agli stipendi e quindi le famiglie trovano difficoltà nel gestire anche un figlio e molte famiglie sono scoraggiate dall'idea di averne anche solo uno. Per poter risolvere questo problema ci vuole l'aiuto dei politici per migliorare le condizioni di vita e permettere a tutti di poter sostenere un figlio senza problemi economici.

Tommaso Tondo

l'intervista - galugnesi fuori sede dove? perché?

di F.M.Dell'Anna
ramidel@galugnano.it - www.galugnano.it
339 6279897- 0832 655092

Francesco Vese

N.G. - Dove risiedi ora? Sei single? Hai Famiglia? Com'è composta?



Risiedo a Bologna e ho una compagna da 4 anni, Annarita, studia infermieristica e dovrebbe laurearsi a breve. **N.G. - Qual è il tuo lavoro?** Sono un Vice Ispettore Tecnico della Polizia di Stato – settore telematica e lavoro presso la Questura di Bologna. In pratica mi occupo di alcune parti di natura informatica a supporto delle indagini e di problemi tecnici che possono esserci in ufficio. **N.G. - Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?** Sono andato via a Luglio del 2023 per iniziare il 6° corso di Vice Ispettori Tecnici della Polizia di Stato. **N.G. - Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?** A Galugnano ho praticamente la maggior parte dei miei ricordi. Sono arrivato che avevo 9 anni e gli amici più cari sono di Galugnano o di qualche paese limitrofo, con loro ho trascorso le giornate più belle scorazzando per il paese divertendoci con molto poco, con quel poco che Galugnano offriva a noi giovani. Sono nato a Maglie ma per motivi di lavoro di papà abbiamo vissuto in Calabria dal '94 al 2003. **N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?** Torno durante le feste e l'estate, mi piacerebbe ritornarci stabilmente appena possibile, perché la sento come casa mia come nessun altro posto e per poter stare vicino alla mia famiglia che mi manca tanto. **N.G. - Che rapporto hai con la religione?** Me ne sono allontanato ormai da tempo, a Galugnano era più facile, qui a Bologna più complicato, la città è grande, problematiche sociali sono giornaliere e il coinvolgimento del mio lavoro quotidiano è. **N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?** È letto da tutti i miei familiari, è letto e atteso numero dopo numero. **N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani"?** Non saprei, magari farlo uscire in un formato digitale oltre che cartaceo. Potrebbe raggiungere più persone fuori sede in maniera più semplice e veloce. **N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?** Creare spazi per farli crescere e divertire, curandoli e non lasciandoli all'usura del tempo. Un'altra cosa utile sarebbe pensare a delle iniziative per poter far fare dei lavoretti ai ragazzi, in modo da responsabilizzarli e, al tempo stesso, fargli guadagnare un po' di indipendenza. **N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?** Sì, tutti i miei amici coetanei che sono rimasti lì, sperando un giorno di riuscire a tornare e a ridivertersi con loro, sicuramente papà, mamma e tutte le persone a me care.

La tipicità di Francesco è la sua modestia, si tengono da parte ascoltando e quando interviene lo fa in punta di piedi e con efficacia, lo annotiamo e vantiamo nostro redattore dal 2012 al 2016. La famiglia paterna risiede in Via Gorizia 12.



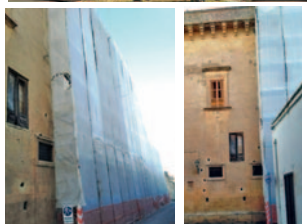
Francesco con mamma Giovanna e papà Gabriele

Hanno imbavagliato il "Palazzo Ducale" Castello per i galugnesi

Lo hanno imbavagliato perché tacesse? No! Ma perché raccontasse sempre di più e ad alta voce la sua storia che affonda le radici nel 1285 quando Galugnano fu assegnata ai signori Dell'Acaya, i quali erigono una torre difensiva all'angolo sud dell'attuale palazzo conglobata poi al tramonto del 1500 nell'attuale struttura voluta dai spagnoli Dellanos (leggi Deglianos – pronuncia spagnola), Dellanos nulla ha a che fare con Dell'Anna, il più numeroso cognome a Galugnano, che affonda le radici nell'epoca romana. Si sono alternati poi vari proprietari della nobiltà e non, sino all'attuale Imprenditore agricolo nell'ambito dell'energia rinnovabile Gianni Bogoni che ha acquistato dall'Avv. Luigi Scupola nel 2023. Il neo proprietario è di origine milanese, sposato con una salentina, hanno tre figlie e vivono a Soletto. L'acquisto e il sollecito, attuale e puntiglioso restauro, perché la famiglia diverrà nostra concittadina: verrà a vivere nel nostro castello. A lui ora si deve l'imbavagliatura perché consenta un attento restauro prospettico di tutte le sue ali. In discussione la ricomposizione dell'angolo nord, orfano della struttura portante del ballatoio terminale, essendo l'attuale situazione ormai storizzata.



Gianni Bogoni

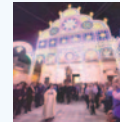
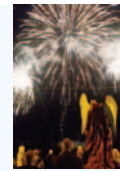


CI SCUSIAMO CON I LETTORI FUORI SEDE

per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo comodità organizzativa e risparmio di tempo. il contributo resta volontario: se si può e quando. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Galugnano- Festività Patronali Settembre 2024 In onore di San Michele Arcangelo

Giovedì 19: Inizio Nove in preparazione della festività. **Lunedì 23: "Lu Sparu"**, spettacolo pirotecnico a fine Messa Solenne delle ore 12 in punto, in ricordo dell'uragano che si abbatté su Galugnano il 23 Settembre del 1873, dissoltosi dopo che i cittadini riparatisi in chiesa posero all'ingresso la statua del loro protettore: San Michele. **Sabato 28, vigilia:** dopo la Santa Messa delle ore 19 processione per le principali vie del paese accompagnata dal concerto bandistico di "Castellana città delle grotte" diretto dal Maestro Grazia Donadeo, sostituito, dopo la processione, dal "Gruppo di Fatti Santa Cecilia Città di Diso" esibitosi sulla cassa armonica. Questo possiamo considerarlo un piccolo neo: per tradizioni ultracentenarie i di di festa al Santo Patrono, ma non solo, sono stati e sono dedicati ai concerti lirico sinfonici. Tradizioni, usi e costumi sono i telai portanti di un popolo, di una comunità. Variarli, farli morire è come recidere una delle radici di quel popolo, di quella comunità.



Il Sindaco consegna le chiavi della città al Santo.



29, di di festa, al concerto di "Castellana città delle grotte" si è affiancato quello di "Francavilla Fontana" diretto da Emir krantja. **Di grande effetto le luminarie di:** "Nuova elettro luminarie" di San Donaci. **Attesi gli spettacoli pirotecnici del 23, 28 e 29** che non hanno assolutamente deluso i numerosi cittadini accorsi dal contado, e non solo. Come sempre hanno affascinato, entusiasmato e costretto ad un fragoroso applauso al loro spegnersi, il rincrescimento per questo è stato attutito dall'inizio dell'attesa per il prossimo anno. **E' indispensabile prendere coscienza del sacrificio, della costanza e della bravura di tutti i nostri concittadini impegnati per tutto quanto abbiamo goduto, praticamente per tutto il mese di Settembre. In primissimo piano il "Comitato Feste" che proponiamo in tutti i suoi ufficiali componenti. Impossibile nominare i tanti fiancheggiatori, certo a loro va riconoscimento e gratitudine.**

Presidente di diritto il parroco don Giuseppe Renna. Presidente incaricato Antonio Conte, Vice Presidente Pierpaolo Greco, Cassiere Antonio Dell'Anna, Segretario Donato Maggiulli, Vice Cassiere Michele Greco, Revisori dei Conti Angelo Greco, Fernanda Dell'Anna Peccarisi, Salvatore Ingrosso. Responsabile Comunicazione e Social Media Manager Pierpaolo Greco. Hanno collaborato inoltre (in ordine rigorosamente alfabetico): Caporale Stefano; Conte Marisa; De Santis Francesca; Del Sole Antonella; Dell'Anna Fabio; Martina Marcella; Marullo Vincenzo; Pellegrino Giuseppe; Perrone

Marcello; Castellano Tiziana; Marsano Matteo; Poto Gabriella; Poto Sabrina; Cociolo Eleonora; Tondo Michele. Ultima sottolineatura ma primo merito al nostro parroco **Don Giuseppe Renna**. Sempre disponibile, accondiscendente, premuroso. Impeccabile nell'organizzare i riti religiosi, nell'eseguirli o farli eseguire.



Ha celebrato e curato la predica della Messa Vespertina del 28 **Don Emanuele Lolli, Parroco di Serrano**, del 29 **Don Adriano Mirto** Vice Parroco a Melpignano.

A LATERE:

Venerdì 20, concerto per organo e tromba in chiesa. Nell'ambito dell'annuale "Festival Organistico Salentino" si sono esibiti Leonardo Antonio Di Chiara all'organo e Antonio Mariani alla tromba. **Sabato 21, rappresentazione teatrale** in Piazza Umberto I, la "libera Compagnia Teatrale Le Formiche" ha rappresentato le commedie "La Furtuna" e "Filippu e Panaru" di Raffaele Protopapa. **Domenica 22, sempre in piazza Umberto** La compagnia "Lu Biocciu" si è cimentata con l'opera "Attutu Curnutu e Cacciutu te Casa" di Cesare Mariano.



Lunedì 23: A sera dopo la Messa vespertina delle ore 19 dedicata a Padre Pio, festeggiato proprio il 23 Settembre, "Aperitivo di Comunità" voluto e offerto dal "Comitato Feste Patronali". apprezzatissimo da tutti i cittadini, si per l'originale iniziativa ma ancor più per l'eccellente qualità e quantità del cibo componete l'aperitivo, perfettamente e ordinatamente servito, accompagnato da un bianco vino di prima qualità in bottiglie da 75cc. Il tutto ascoltando buona musica eseguita da "Enzo ed Emanuela" che ha costretto al ballo al centro della piazza tanti, tanti amatori



con guida della nostra Marcella Mazzeo che con lo sposo Tonio Tucci è titolare del Dancing Days in via Garibaldi.

Mercoledì 25, l'Associazione "Noi Galugnano" preposta alla valorizzazione del nostro paese con le più varie manifestazioni, in questo caso ed in occasione delle festività patronali tre partite di calcetto presso il campetto parrocchiale fra "Galugnano est" contro "Galugnano ovest", dei debuttanti, under 15 e over 15. In palio solo l'esibizione e l'applauso caloroso degli astanti. Nessun vincitore, non contava niente il risultato numerico dei gol fatti o subiti. **Venerdì 27, in Piazza Vitt. Em.le II** esibizione del complesso "Io te e Puccia" sorprendente per i galugnesi la bravura e la popolarità del gruppo testimoniata dal gran numero di spettatori provenienti da paesi limitrofi, e non solo.



La nostra salute - Un vaccino per curare il cancro

Quando in piena epidemia COVID è stato sviluppato un vaccino in grado di prevenire la malattia, una piccola parte dell'opinione pubblica si è schierata contro la vaccinazione. La diffusione di false notizie riguardanti il "nuovo" tipo di vaccino ha impedito che una fetta importante della popolazione si vaccinasse. La diffusione nei confronti di una nuova frontiera della scienza, che ha riguardato anche parte degli operatori sanitari, ha avuto importanti ripercussioni sulla salute di molti italiani.

Le voci "bene informate" sostenevano che trattandosi di un vaccino ad RNA messaggero, questi si integrasse nel nostro DNA inducendo chissà quali alterazioni nel nostro patrimonio genetico: niente di più falso!

Come lo stesso nome indica l'RNA messaggero ha la funzione di trasportare informazioni da parte del DNA affinché le nostre cellule producano proteine di vitale importanza. Nel nostro organismo non può accadere che l'RNA messaggero venga incorporato nel DNA.

Inoltre gli studi sull'utilizzo dell'RNA messaggero a scopo terapeutico hanno oramai una storia più che trentennale, poiché nascono negli anni novanta e già intorno al 2000 (quindi molto tempo prima della comparsa del COVID) venivano sviluppati i primi vaccini contro alcune malattie infettive.

L'RNA messaggero introdotto nel nostro organismo ha la funzione di indurre la produzione di

alcune proteine in grado di attivare il nostro sistema immunitario a produrre una risposta contro un determinato microrganismo.

Oggi questa stessa tecnica ha fornito risultati incoraggianti nella lotta contro un tumore della pelle: il melanoma.

Già alcuni vaccini sono utilizzati nella prevenzione del cancro (virus dell'epatite B, papilloma virus, ecc.). Hanno quindi la funzione di proteggere l'organismo dall'infezione di un virus in grado di causare la malattia.

Il vaccino contro il melanoma invece stimola il nostro sistema immunitario ad attaccare le cellule tumorali. Agisce quindi come una vera e propria terapia.

L'entusiasmo suscitato da questa nuova modalità terapeutica contro i tumori maligni ha spinto gli scienziati ad espandere le loro ricerche verso l'utilizzo dell'RNA messaggero nella cura di altri tumori. Si tratta di una nuova frontiera della ricerca, basata sull'immunoterapia come alternativa o complemento alla chemioterapia. Bisogna solo augurarsi, quindi, che gli sforzi della ricerca scientifica non vengano vanificati, ancora una volta, da erronee credenze.

Dott. Angelo Dell'Anna



NASCITA E CRESCITA: UNA SFIDA QUOTIDIANA

La gioia di avere tra le braccia un bambino, dopo aver immaginato il suo viso e proiettato su di lui ogni sensazione ed emozione, è una delle esperienze più intense nella vita di una coppia.

All'interno di un rapporto equilibrato la presenza dell'altro come fonte di sostegno permette alla persona di avere più fiducia in se stessa e maggiore senso di efficacia nell'affrontare le cause di stress della vita.

Come in ogni tipo di rapporto, l'aspetto più difficile da superare è la "sfida" con la quotidianità: anche i legami più stabili e forti devono fare i conti con questo elemento.

Accettare il cambiamento equivale ad avere la consapevolezza dell'inevitabilità di mettere in discussione l'equilibrio precedentemente raggiunto: è fondamentale ripensare a ruoli e regole nuove, rinegoziando, se necessario, quelli fissati in precedenza.

Ad esempio nel rapporto con un figlio che entra in adolescenza significa riuscire an-

che a vedere serenamente quali sono i suoi bisogni.

I genitori dovrebbero maturare un atteggiamento d'attesa che permetta loro una maggiore fiducia verso l'adolescente anche dopo eventuali momenti tumultuosi.

Consiste in questo il superamento in positivo del legame di dipendenza dalle figure genitoriali: il Super-Io, la parte dell'organizzazione mentale in cui sono contenute le regole e insegnamenti genitoriali appresi nell'infanzia, si trasforma da mortificante in benevolo.

Il cambiamento psicologico e l'adattamento si basa sull'amare sufficientemente i propri oggetti parentali e avere la forza di separarsene, vale a dire da parte dei figli comprendere che i genitori non sono né onnipotenti né onniscienti, come credevano nell'infanzia, e ricostruire il legame con loro su basi nuove.

In cui si può anche criticare l'oggetto amato senza avere paura di perderlo.

Dott.ssa Marina Martina
Psicologa Psicoterapeuta

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci l'indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo. Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso.

Anticipando il 4 Nov. Novembre Anniversario della Vittoria

"Armi e cuori devono essere tutti verso la meta: conquistare"

Biglietto Poste per Forze Armate

Al signor Bruno Arcangelo via Foggiani n. 14 (Lecce) Galugnano

Mittente: Bruno Arcangelo 75° Regg.to Fant. II Battg. 8^a Comp.

Biglietto postale spedito ai genitori dalla Sicilia, fattoci pervenire con altra corrispondenza di altri militari che pubblicheremo a tempo e luogo, da Pinuccio e Ada Stefano nipoti del compianto Mons. Pasquale Caputo.



Sul Fronte a destra: Mi credevo che questa mia avevo la fortuna che mi trovo a Italia che posso avere un mese di licenza agricola invece è tutto al contrario mi trovo peggio di l'anno scorso perché se voi sapete il proverbio che è dedito sempre quando uno è sfortunato è sempre sfortunato proprio così è.

A sinistra: Finisco di scrivere e vi saluto fortemente tutti di famiglia Padre e Madre Fratello e sorelle e tutti quelli che domandano di me in fine vi abbraccio ciao buone cose e buona fortuna tutti di Famiglia vostro Figlio Arcangelo.

Sul Retro: Pm. 74 - li 8-7-43 XXI - Miei cari genitori, con la mia presente vi faccio noto che la mia salute è buona come al più presto desidero avere presto notizia da voi tutti di famiglia. Faccio noto che a questi posti che io mi trovo fa giornate che io non mi sembra di essere in Sicilia ma mi credo che sono in Africa fa un caldo che non vi dico penso che l'anno scorso ho patito tanto di freddo che questo anno sto patendo tanto di caldo per il caldo che sta ci sono vestiti come quelli che vestiamo in Africa con la divisa coloniale come che ci troviamo in Africa poi ti dico che qui ci sono dei frutti a quintali che ci sono tanti ma costano sempre cari non ti puoi fare mai una mangiata come me la facevo nel 40 che non ci ha nessuno che me li misurava ma io penso che quando ero a casa mi dicevate tutti che il mondo girai meglio da casa mia non ne trovai e proprio così è ora le trovo tutte le parole che mi diceva mio padre e poi tutti ma non fa niente credo che questa storia dovrà tornare se Dio vuole. Cari genitori mi raccomando di non avere pensiero per me che io qui me la passo bene scrivetemi sempre quando avete tempo e fatemi sapere qualche cosa delle nostre parti che ne sono desideroso a saperli io vi dico che in questo tempo che non ricevo vi capisco lo stesso perché considero che ci avete tanto lavoro e non ci avete tempo. Perché a come mi dite che mio fratello pure vi ha abbandonati e che il lavoro lo dovete fare da soli e considero il lavoro che ci avete.

Io cari genitori.

Denatalità: i problemi dei bambini nei piccoli centri

Il fatto che in Italia ci siano sempre meno bambini è evidente non solo dai dati Istat, che riportano solo 379mila nascite nel 2023 (minimo storico), ma anche dai parchi, dalle scuole e dalle strade dei paesini che diventano sempre più vuoti.

Tra le varie cause di questo fenomeno, spicca l'assenza di servizi dedicati ai bambini e alle famiglie che colpisce soprattutto i piccoli centri, specialmente se periferici e isolati. Tantissimi abitanti, infatti, si spostano dai piccoli paesi per via della mancanza di opportunità lavorative, lasciando i comuni pressoché disabitati e, quindi, con meno servizi a disposizione. La mancanza di asili nido o i costi troppo elevati di questi, rappresentano, inol-

tre, un ostacolo al possibile allargamento di una famiglia, poiché i genitori si trovano in difficoltà nel conciliare il lavoro e la famiglia. La più tragica delle conseguenze della denatalità è la chiusura delle scuole: non vi sono abbastanza studenti e, quindi, è svantaggioso tenere aperte le strutture. Se chiude la scuola, crolla il primo luogo di socialità e, con questo, ogni speranza con il paese. È necessario, quindi, creare una solida rete di supporto alle famiglie, attraverso un maggiore associazionismo. Il basso numero di abitanti, infatti, può trasformarsi in un vantaggio, poiché rende più semplice costruire delle relazioni tra gli abitanti e formare una comunità solida e unita.

Flavia Rollo IV Lice Scient.co

La denatalità e la Chiesa

La denatalità non rappresenta solo un problema per l'economia mondiale, ma anche per la Chiesa. In futuro mancheranno bambini da battezzare, ragazzi che dovranno arrivare alla tappa della Cresima, proseguendo in questo modo, anche persone che potranno sposarsi e infine sempre meno sacerdoti.

L'Italia deve davvero finire così? Con cani e gatti che prendono il posto dei figli? Come dice anche Papa Francesco: cani e gatti sono animali domestici e devono essere trattati come tali, mentre i figli sono figli e sono una cosa differente. Quale può essere la ragione di questo? La mancanza di soldi? L'emigrazione? Un bambino è un essere umano e non ha prezzo, anche se fragile e sottovalutato ma sempre indispensabile.

Miriam Schito III Media

Condolganze - Ragioni di spazio obbligano a pubblicare annunci di scomparse di domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni."

*- Il 19 Luglio 2024 a Lequile all'età di anni 90 è venuta a mancare **Antonietta Signore Ved. Sambati**. Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. *Antonietta era la mamma di Miroso sposa di Dorianò Dell'Anna. Abitano in via case Madonna della Neve.*

*- Il 17 Agosto 2024 all'età di anni 96 è venuta a mancare **Peccarisi Adelina Ved. Peccarisi**. ne danno il triste annuncio i figli, lka nuora, il genero, iu nipoti e parenti tutti. *Adelina abitava in via Garibaldi 26.*

*- A Ugento il 25 Agosto 2024 è venuta a mancare **Concetta Bruno**. Ne danno il triste annuncio la sorella Maddalena Ved. Carcagnile, i nuipoti Salvatore e la moglie Maria, Pierfranco e la moglie Loredana, nipoti e parenti tutti. *Concetta aveva 85 anni e, con la sorella, domicilio in via Annunziata 34.*

All'età di anni 87 il 28 Agosto 2024 è venuta a Mancare **Annunziata Maria Dell'Anna**. Lo annunziano tristemente il fratello Salvatore, le sorelle, i cognati e i parenti tutti. *Nunzia, così per tutti, abitava con il fratello in via Annunziata 10. Doveroso annotare con senso di gratitudine e rendendogli merito il prezioso lavoro fatto per tanti, tanti anni per e nella nostra parrocchia del quale tutta la nostra comunità ne ha apprezzata la valenza, il costante impegno e la bravura.*

*- Domenica tre Settembre, all'età di 78 anni è venuto a mancare **Dell'Anna Donato**. Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. *Donato abitava in via Piave 59. Numerosa la sua famiglia paterna con residenza in via San Nicola: 10 figli.*

*- A Bari l'11/8/2024 è deceduto all'età di 86 anni **Candido Rocco**, ne danno triste annuncio la moglie Caputo Maria (nipote di Mons. Pasquale Caputo) i figli Michele e Stefania, i nipoti e parenti tutti. *Maria da giovanissima per anni è vissuta a Galugnano presso lo zio Mons. Pasquale Caputo, i più anziani ne conservano caro ricordo.*

*-Presso l'Hospis di Casarano il 4 Ottobre 2024 è venuto a mancare **Leonardo Antonio Garrisi** all'età di anni 67. Ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, il genero, la nuora, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. *Leonardo era fratello di Paola sposa del compianto Gino Mele ed abita in via Kenndi*

* - A San Donato di Lecce, all'età di anni 81, il 12 Ottobre 2024 è venuta a mancare **Grande Donata Ved. Pascali**. ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, i generi, la nuora, i fratelli, le sorelle, i nipoti, e parenti tutti. *Donata era la mamma di Donato sposo della nostra concittadina Paola, figlia del compianto e indimenticato Donato Peccarisi. Abita in via San Salvatore 29.*

* - Il 16 Ottobre 2027 a Cavallino all'età di anni 64 improvvisamente è venuto a mancare **Flavio Cretì**. Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio, la mamma, i suoceri, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. *Flavio era lo sposo di Filomena figlia di Salvatore Grande abitante in via Pozze 26.*

* - A Caprarica di Lecce all'età di anni 88 il 18 Ottobre è venuta a mancare **Laura Maria Corliano Ved. Leo**. Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, le nuore, il genero, gli adorati nipoti ed i parenti tutti. *La figlia Gabriella coniugata Zito abita a Galugnano in via Provinciale 89.*

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani.

Ogni primo Venerdì del mese Ore 9 distribuzione comunione agli amma lati, 17 Ora Santa, 18.00 messa vespertina.

Percorso per fidanzati. Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Percorso Battesimale. Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto la intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

NELLA MIA PARROCCHIA



Sante Messe Nella Parrocchiale

***Festivi:** ore 8-11e15 - 19 . ***Feriali:** 19

Festività Natalizie

15 Dicembre: solenne inizio della Novena, Santa Messa ore 18.00. - **24 Dicembre:** vigilia Santo Natale, nella mattinata confessioni, 21.30 veglia. - **25 Dicembre:** solennità del Natale, Messe ore 9.00, 11.15 e 18.00

DA RICORDARE

8 Dicembre: Immacolata Concezione, Messe ore 8, 11 e 16. **13 Dicembre:** Santa Lucia, Messa ore 18. **31 Dicembre:** ultimo dell'anno ore 18,00 Santa Messa di ringraziamento e canto del "Te Deum". - **1 Gennaio:** solennità Madre di Dio Maria SS., Sante Messe ore 9, 11 e 18. - **6 Gennaio:** Epifania del Signore, Sante Messe ore 8, 11 e 18,00 con bacio del Bambino Gesù. Eventuali variazioni ed integrazioni saranno comunicate a tempo e luogo da Don Giuseppe.

Si rifà vivo Mons. Pasquale Caputo

arricchisce Il nostro archivio parrocchiale. Trattasi di preziosissime e numerose foto illustranti la sua cronistoria che vanno dal 1940 al 2000, si affiancano agli 11 album già in archivio trattanti la cronistoria delle varie sue opere.

Il tutto consente di ammirare un gigantesco puzzle illustrante squarci della nostra storia. Trattasi di un dono delle famiglie di Pinuccio e Ada Stefano suoi nipoti che con lui hanno convissuto dalla nascita e sino alla sua dipartita, 5 Ottobre 2007.



Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

Previsto per il 24 Novembre 2024 a cura di "Noi Galugn-Amo". Partenza 04.15, arrivo 09.30. Ore 10.00 Santa Messa, ore 12.00 partenza per Monte Sant'Angelo, pranzo al sacco o al ristorante con € 20 adulti, 15 ragazzi, ore 15/18 visita con guida turistica. Partenza per rientro a Galugnano ore 18.30. Prenotazioni pranzo entro il 14 Novembre 2024. Ritrovo per partenza ore 4.00, partenza 4.15 da largo cimitero Galugnano.



Ottobre mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno

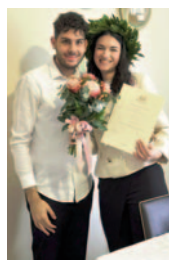
Rosa è il colore scelto dalla LILT (Lega Italiana per la lotta contro i tumori) per promuovere la prevenzione contro i tumori.

Encomiabile la partecipazione del nostro Comune illuminando di rosa la Scuola Media G. Pascoli a San Donato e la Chiesa dell'Annunziata a Galugnano.



Laurea e Nascita

Due belle notizie per il neo nonno Salvatore Vese



Annarita e il suo ragazzo Andrea

Dopo che l'ascensore della vita il 18 Marzo 2023 aveva portato con se la sposa Barbara a soli 54 anni il 27 Luglio è ridisceso con la sua nipotina



Beatrice in braccio a mamma Donata con affianco papà Alessandro Cesta

Beatrice Cesta.

Già il 24 Maggio 2024 lacrime gli solcavano il viso pensando alla sua adorata Barbara mentre abbracciava la secondogenita **Annarita neodottrina** essendosi appena laureata brillantemente in "Scienze dell'educazione e formazione presso l'Università Telematica Pegaso (L.19 "Insegnamento di pedagogia dell'infanzia") elaborando il titolo "La Madre e il Bambino: un legame unico" e discutendolo con il Prof. Lorenzo Donini.

Salvatore, nostro concittadino, è nipote da parte materna del compianto Raffaele Linciano (fortepippa) morto centenario. Vive a Bussolengo (VR), ha domicilio in via Annunziata 6, già abitazione della famiglia paterna.



Annarita con affianco mamma e papà Salvatore

Apertura anno catechistico 2024-2025



In primo piano il nostro parroco Don Giuseppe Renna, alle sue spalle fra i ragazzi si intravedono quattro componenti il corpo insegnante. Dalla sinistra: Pina Dell'Anna, Anna Maria Lezzi, Marcella Martina e Caterina Tommasi, il quinto componente in fondo, ultimo a sinistra, Antonio Battista.

Ricevuto pubblichiamo

"Noi del '63" - 20 Settembre 2024

Ormai è diventata una consuetudine incontrarsi per festeggiare la vita e mantenere vivo il nostro affetto reciproco.

Nella foto in prima fila da sx: Anna Maria Sabbetta, Irene Mangos, Salvatore Marti, Daniela Bruno, Anna Peccarisi, Giovanna Carlino, Enza Calabretto. In seconda fila: Amelia Dell'Anna, Ilario Conte, Mauro Palmieri, Salvatore Giannotta, il proprietario del locale.

Assenti, ma sempre della stessa classe: Francesco Bruno, Angelo Conte, Daniela Dell'Anna, Silvia Mazzotta e Rosario Sabetta.

Significativa, coinvolgente e bella l'iniziativa. Da imitare e apprezzata da "Noi Giovani".



IN BREVE

* - **Il Presidio del libro di San Donato di Lecce**, nell'ambito della 6^a Edizione del Festival di "Poesia Errante" il 18 settembre alle ore 20:00 nella bellissima chiesa barocca dell'Annunziata a Galugnano Eleonora Nitti Capone si è esibita in un "Reading Mistico."

* - **L'artista a tutto tondo Giuseppe Zilli** il 24 Settembre alle ore 19.30 nella nostra parrocchiale con introduzione musicale (all'organo Lea Delle Donne, voce della nostra Marcella Mazzeo) dopo il saluto del Sindato, Dott. Alessandro Quarta ha presentato il suo libro "Carezze di Perdono. E' seguita l'inaugurazione della sua mostra di pittura "Piccoli Semi si fanno strada nella luce", resta poi aperta sino al 30 Settembre.

* - **"Una famiglia in più"**, sensibilizzazione e modalità sull'affido familiare. Il 24 Sett. 2024 presso la Biblioteca Comunale ha relazionato lo psicologo Salvatore Nuzzo.

* - **Inaugurazione nuova sede Gruppo Politico "Ci si Amo"**, attualmente in minoranza nel Consiglio Comunale. E' avvenuta il 24 Ottobre 2024 a San Donato di Lecce in via Pozzo 16.

* - **Altri ed ancora due finanziamenti per il Comune di San Donato e Galugnano.**

In questo caso trattasi di 624.000 per la costruzione della mensa scolastica e 620.000 per il suo efficientamento. Una mensa efficiente valorizza la scuola, una scuola di valore si riverbera sul valore dei ragazzi, ragazzi di valore sono speranza per un futuro migliore.

* - **LILT San Donato e Galugnano** - Il 31 Ottobre 2024 nell'Aula Consiliare, Organizzato da "T(h)e con noi - momenti di riflessione - Nastro Rosa" e dal Comune, si è tenuto il "10° Memorial Maurizio Zilli".

"La Ricerca e le Sue conquiste" il tema. Si è relazionato su "Ricerca e prevenzione e i Diritti del Malato".

HALLOWEEN da festività di Ognissanti e giorno dei morti a scherzetto-dolcetto

La parola Halloween sembra essere settecentesca ed ha origini cristiane, letteralmente significa "sera dei Santi". Per alcuni trattasi di antica festa cristiana, per altri invece prettamente pagana. Di fatto si è radicata negli Stati Uniti, pur conservando la data del 31 Ottobre, vigilia di Ognissanti e antevigilia del giorno dei morti, come "la notte degli spiriti" che si materializzano, da ciò la carnevalata di mostri, scheletri, zombi e quant'altro. Papa Francesco parlando delle festività dell'1 e 2 Novembre nel 2020, invitò i cattolici a pregare e visitare i cimiteri «in questi giorni, in cui, purtroppo, circolano anche messaggi di cultura negativa sulla morte e sui morti». Probabilmente riferendosi ad Halloween. Non meraviglia il bussare dei ragazzi porta a porta recitando: "scherzetto - dolcetto", si rifà ad una nostra remota tradizione, qui da noi ormai scomparsa, in Sicilia e Sardegna ancora in auge anche se in forme diverse, era quella di girare a gruppetti il paese con in mano "lu macca-turu" (fazzoletto da testa) con i quattro angoli raggruppati ottenendo una sorta di sacca per deporre quanto ci veniva offerto dopo aver esclamato "li muerti" (esclamazione che sostituiva "un'offerta per i santi morti"). Si ricevevano, noci, castagne, mandorle e quant'altro. Qualcuno una monetina (5, 10 lire), si spargeva la voce e non vi era gruppetto che non andasse a bussare a quelle porte. Cambiano i tempi, cambiano gli uomini, vengono recise radici, spariscono, non solo, sprofondano nel dimenticatoio ultrasecolari tradizioni.

d.f.m.

Michelino Vese A 20 anni dalla scomparsa



È la notte del 13-14 Dicembre del 2004 una pattuglia dei Carabinieri è all'inseguimento di malviventi autori del furto di un furgone carico di mobili, alla guida Giuseppe Festagallo di Canale con affianco il nostro concittadino trentottenne Michelino Vese che risponde al fuoco dei malviventi intenzionati a bloccare la pattuglia, si suppone che un colpo abbia centrato una gomma del radiomobile causando l'uscita di strada e un tremendo impatto con un albero. Michelino resta impigliato fra le lamiere, muore prima di ogni immediato possibile soccorso.

Son passati vent'anni, pochi? Molti? Che importa! Michelino lo ricordiamo ora e sarà ricordato per sempre. Ogni pas-sante all'ingresso dei giardini di via 25 Aprile si fermerà a leggere: "Giardini Michelino Vese", appunto scelto nell'Arma.

2 Ottobre festa dei nonni

L'iniziativa si deve alla signora americana Mc Quade, mamma di 15 figli e nonna di 40 nipoti, iniziò la campagna nel 1970, il Presidente Jimmy Carter ne stabilì istituzione e data. Grazie allora alla signora e al Presidente che ci hanno dato la possibilità di festeggiare e applaudire annualmente i nostri nonni, deposito prezioso di conoscenze di vita, pagine di memoria storica, docenti di civiltà civica, bastone di appoggio per la famiglia, suscitatori di sorriso e stanzetta di conforto per i nipoti. Grazie nonni per esserci, e ci sarete senza nulla dovere all'imperversante intelligenza artificiale.

COMPOSIZIONE SOCI NOI GIOVANI

Redattori: autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte da Euro 50 in su. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

SCUOLE A GALUGNANO

(parte seconda - La prima nello scorso numero) di F.M.Dell'Anna 338 6279897

Sull'istituzione, gli orari, le sezioni, gli insegnanti abbiamo trattato nel numero scorso, ora ci soffermiamo sulle varie sedi che le hanno ospitate nel tempo. Dall'istituzione datata 13 Novembre 1859 e sino alla fine dell'800 si tenevano dai parroci in sacrestia o in locali a disposizione della parrocchia e/o nelle abitazioni degli insegnanti. All'alba del '900 il Comune mette a disposizione due vecchie, fatiscenti stanze site nell'odierna Piazza Vitt. Em.le (all'epoca largo chiesa), facenti angolo con l'odierna Piazza Umberto ed addossate agli attuali locali dell'Opera Pia "B. Dell'Anna" (vedi piantina allegata inerente Piazza Umberto all'epoca). Nel 1873 mio nonno Bonaventura Dell'Anna, già sott'Ufficiale dell'Esercito Borbonico prima e Maresciallo dei Carabinieri con l'avvento dei Savoia e l'unità d'Italia, propone al Comune di costruire a sue spese due aule decorose da adibire a scuola elementare maschile e femminile ottenendo in permuta le due "vecchie fatiscenti" e l'acquisto del terreno di proprietà comunale confinante con le suddette. Dopo un lungo iter burocratico ottiene a tal fine nulla osta dalla Regia Prefettura di Lecce il 13 Gennaio 1875 per permuta e acquisto. Nello stesso anno abbattute le vecchie costruisce le nuove aule elementari di rispetto alle vecchie, ora parte dell'abitazione del Sig. Michele Bruno. Dietro al canale di depluvio dalla terrazza si nota l'esportazione dello stemma civico di Galugnano in pietra leccese. Nel suolo ottenuto grazie a permuta e acquisto costruisce la sua abitazione. Attualmente di mia proprietà. Nel 1972 il parroco Don Noè Dell'Anna, fratello di mio nonno, chiede al comune l'acquisto del terreno di proprietà comunale confinante con il proprio. Il 7 Novembre 1872 il Consiglio Comunale "...Delibera cedere al Sig. Dell'Anna il chiesto suolo elevando la cifra di lire 60 offerte a lire 80 a patto però che il Sig. Dell'Anna vi costruisse case di abitazione. Lo farà insieme al fratello Bonaventura. Al centro del portone centrale delle due abitazioni viene po-

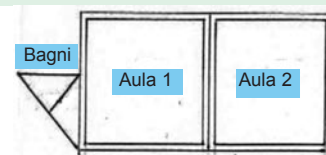
sto in bella mostra lo stemma nobiliare dell'antica famiglia Dell'Anna nella quale affondano le radici così come la famiglia Dell'Anna di rimpetto alla chiesa dell'Annunziata ultimamente abitata da Salvatore e la compianta Nunzia.

Nel 1938 constatata l'insufficienza delle due aule in Largo Chiesa queste vengono integrate con locali presi in affitto in Via Garibaldi, già abitazione della compianta mamma di Rosario Verri attualmente abitante affianco.

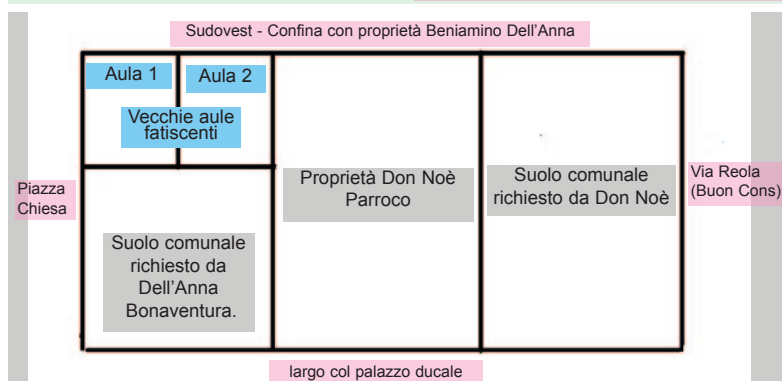
Accenno alla costruzione dell'edificio scolastico, già "Aldo Moro", oggi sede del "Polo delle Arti e della Cultura". 2.9.939 appalto dei lavori, 24.4.1943 "...Revisione prezzi e sospensione lavori causa guerra. 4.5.948 incarico per completamento dell'opera. Con l'anno scolastico 1949/1950 finalmente l'inaugurazione in magna pompa. Vi frequentai la primina. Avevo compiuti 5 anni il 4 Aprile precedente. Papà riuscì a iscrivermi e frequentare, non con buoni risultati, tutt'altro, appena sufficienti come in tutti gli anni successivi sino al primo Ginnasio, ultimo mio gradino scolastico.

Brevissimo su scuole medie e materne. Medie: primi anni '70 nei locali in Piazza Vittorio Emanuele, già scuola elementare come suddetto, poi integrati in Via Garibaldi nei locali già abitazione della mamma di Rosario Verri, abitante affianco agli stessi. 1978 incarico per costruzione apposito edificio, fine lavori 1989 in zona Lete oggi sede ricovero anziani "Sant'Anna". Scuole Materne. Nell'immediato dopoguerra private nel convento delle Suore Apostole del Catechismo che la gestiscono sino al 1977 quando diventano statali.

1998, anno tombale per le sedi scolastiche a Galugnano. Nolenti o dolenti, comunque tutto e tutti a San Donato.



Aule costruite da Bonaventura Dell'Anna



25 Novembre - giornata internazionale della donna

È stata voluta dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1981. È una festa? No! Come si può festeggiare quando nel 2023 sono state ammazate 120 donne e nell'anno in corso tutto fa prevedere che il numero sarà superato. Fa rabbrivire che circa l'80 per cento delle violenze sono da attribuire allo sposo, al fidanzato o a un familiare. E allora che sia una giornata di riflessione sulla barbarie che colpisce le nostre mamme, le nostre figlie, le nostre sorelle, generatrici della vita.

SALENTO - "Nui Cucenamu Cussine"
di Mario Graziano Manconi
Torta di pastinaca vegana

Ccè 'nci ole: farina 00 200g, pastinache 200g, 'zzuccaru te canna 180g, sucu e scorza rattata te 'nnu burtecallu ca nu a statu pompattu, latte te mendukle 00ml, ueiu te semi 50 ml, 'nna bustina te baking (purvare te lievitu pe dolci).

Comu se face: 'llati bone e rattati le pastinache, intrhu 'nnu tegame uniti la farina, ueiu e 'zzuccaru te canna, 'mpastati tuttu, sciungiti le pastinache, lu sucu te lu burtecallu e la scorza rattata, lu latte te mendule. 'mmescati comu Diu cumanda, a stu puntu completati cu 'llu lievitu pe dolci. Acati l'impastu intrhs 'nna tortiera, mentiti a cociare allu furnu a 180° C pe trentacinque menuti.

Ingredienti: farina 00 debbole 200g, pastinache 200g, zucchero di canna 180g, il succo e la buccia grattugiata di un'arancia non trattata, latte di mandorle 100ml, olio di semi 50ml, 1 bustina di baking.

Come si fa: Lavare per bene e grattugiare le pastinache, in una boule unire farina, olio e zucchero di canna e creare un impasto, aggiungere le pastinache, il succo dell'arancia, la sua buccia grattugiata, il latte di mandorla, mescolare per bene e per ultimo finire con il lievito per dolci. Versare il composto in tortiera, cuocere in forno a 180°C per 35 min. circa.

**Il dialetto galugnanese
termini dialettali - etimologia**

italiano	francese	dialetto
tasca	posc	poscia
fazzoletto	musciuar	maccaturu
divano	canapè	canapè
credenza	buffe	buffè
grebbiule	damasquinè	tamantile
cotto	cuit	cuettu
lattina	buat	buatta

In francese è riportata la pronuncia essendo più attinente con la dialettale

**Lettori
di San Donato**
Comune del quale siamo frazione - Non potendo più bussare porta a porta per la richiesta di volontaria offerta annuale ringraziamo tutti i cittadini che hanno sopperito inviando la loro volontaria offerta servendosi del c/c postale allegato.

Sport Sport.Sport di Andrea Bernardo

US Open 2024: trionfa Jannik Sinner

Dopo il trionfo all' Australian Open 2024, il 6 Settembre Jannik Sinner ha conquistato anche l' US Open 2024. Per Sinner è il secondo slam stagionale dopo il titolo a Melbourne e il sesto titolo su 6 finali giocate nel 2024. Numeri da paura, che consentono a Sinner di confermarsi così numero 1 del mondo, diventando anche il primo tennista italiano con 2 slam in 2 tornei diversi. Una finale, quella di Flushing Meadows, assolutamente dominata contro lo statunitense, padrone di casa, Taylor Fritz. Il tennista altoatesino si è imposto per 6-3, 6-4, 7-5 in un match senza storia. Un percorso che, dopo aver incontrato qualche difficoltà nel primo turno contro lo statunitense McDonald, ha visto Jannik Sinner perdere soltanto un set contro il russo Medvedev ai quarti di finale. A Michelsen, O'Connell, Paul, Draper e, appunto, Fritz, Sinner non ha concesso neanche un set. Un traguardo storico per lui, che diventa così il primo italiano nella storia del tennis maschile a vincere gli US Open. E un montepremi da urlo portato a casa: ben 75 milioni di dollari conquistati da Sinner, la cifra più alta nella storia dello US Open. Dopo la finale vinta, Sinner ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di Sky Sport: "È un titolo che significa tanto, è stato un periodo non facile. Il mio team mi ha supportato e lo ringrazio. Amo il tennis, mi aleno per realizzare queste vittorie. E' stato un privilegio essere qui. Penso di poter migliorare anco-



Ci si perdoni il "dare a Cesare quel ch'è di Cesare"

Andrea ha frequentato con grande profitto presso il Centro Tecnico di Coverciano apposito corso per "Direttore Sportivo". Il 27 Giugno ha sostenuto il previsto esame con eccellente risultato. Il comunicato ufficiale nr. 69 della stagione 2024/2025 ha certificato il superamento dell'esame svolto ed è stato inserito nell'elenco speciale dei Direttori Sportivi.

Noi Giovani, dandone notizia, plaude ed applaude Andrea, curatore della rubrica sportiva dal 2017.

**San Donato di Lecce
Sabato 31 Agosto
Domenica 1 Settembre
"Salento Music Festival"
3ª edizione**



La manifestazione, ormai fiore all'occhiello di San Donato di Lecce, è cresciuta e tutto porta e pensare che crescerà anno dopo anno. Ammirabile l'impegno, la costanza e la bravura del Sindaco Dott. Alessandro Quarta, si per l'idea, l'impegno organizzativo ma anche e soprattutto per la capacità di coinvolgere Amministrazione e cittadini tutti. Hanno entusiasmato il traboccante pubblico le esibizioni di "88max tribute band", "The Lesionati", "Yari Verdesca", finalista di X Factor, e Antonio Castrignano che con la sua coinvolgente "pizzica" ha dato ulteriore prova della sua bravura artistica e non solo che lo hanno portato ad essere figura di primo piano nell'eseguire musica e testi delle ballate salentine ormai note ben oltre i paesi europei.

"Salento Music Festival", le "Olimpiadi dell'Inclusione", il "Presepe Vivente" e quant'altro portano agli onori della notorietà San Donato di Lecce ma non la piccola Galugnano. Errata la segnaletica "San Donato di Lecce Città dell'Arte e della Cultura". Errata la segnaletica "Galugnano Città dell'Arte e della Cultura". La dizione esatta dovrebbe essere: "San Donato di Lecce e Galugnano Città dell'Arte e della Cultura". Non solo Nella segnaletica ma in ogni tipo di comunicazione. Utopia? Forse! Ma pensare in grande aiuta a sognare e qualche volta i sogni si avverano.

d.f.m.



**Settimana Nazionale
della Protezione Civile**

Domenica 13 Ottobre in piazza Brodolini si è tenuto un incontro/dibattito sulla valenza e i compiti della Protezione Civile Italiana che ha nel nostro comune una eccezionale rappresentanza. Dopo il saluto del Sindaco Dott. Alessandro Quarta sono intervenuti vari relatori. Ha moderato la Vice Sindaca Stefania Rollo con delega alla Protezione Civile.



Una delle esercitazioni dei nostri

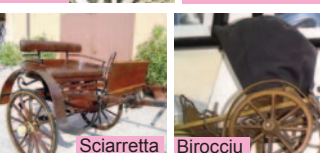
**Comune di San Donato di
Lecce e Galugnano
11° memorial
dei Vecchi Trainieri**

Il 6 Ottobre 2024 il nostro Comune ha indossato il vestito di buona parte del '900: trhairini, sciarabbà, birocci (carrozze), sciarrette e cavalli hanno fatto bella mostra sfilando per San Donato e Galugnano, si ammirava il tutto con grande piacere mentre il pensiero si tuffava in un passato fisso in un cantuccino dei nostri ricordi. Si rivedevano i tir (leggi trhairini) dell'epoca trasportare "li piezzi" di pietra leccese dalle "tajate" (cave) ai cantieri edili. "Li sciarabbà" carri più modesti per i trasporti meno pesanti. Le "sciarrette" carrettine leggere a due posti per spostamenti spesso di piacere o per mettersi in bella mostra. I cavalli, per lo più da tiro e le giumente tirare aratri e aratini per preparare il terreno necessario alla piantumazione delle "mijare" (migliaia) di piante di tabacco assegnate per quell'annata ai vari contadini. Le carrozze, rare da vedersi, erano ad appannaggio dei benestanti, dei vip. Bellissimo vedere e sentire i contadini vantare le loro bestie e i loro carri agricoli per la potenza delle prime e la solidità dei secondi.

A latere, vociare, sorrisi e narrare offrivano squarci di quotidianità appartenenti al secolo mentre si degustavano prodotti tipici salentini. Come ogni anno l'iniziativa è del gruppo "Vecchi Trainieri" con la collaborazione del nostro Comune. Quanto mai appropriata la dizione in testa alla locandina voluta dal Comune che recita: "Città d'Arte - San Donato di Lecce e Galugnano", andrebbe replicata sempre dopo aver ottenuta l'attestazione di "Città dell'Arte e della Cultura", indispensabile sempre l'abbinamento dei due centri vantanti arte e cultura, non consona ed errata la dizione "San Donato di Lecce Città dell'Arte e della Cultura".



La sfilata



**Ingabbiato il polo
delle arti e della Cultura**

Iniziati lavori di ampio restauro. La struttura, d'epoca fascista, nata come scuola elementare, viene appaltata nel 1939, i lavori, causa guerra, portati a compimento e inaugurati con l'anno scolastico 1949/1950. Il restauro in corso vanta un contributo regionale di 1.472.500/00 Euro e prevedono, fra altro, la parziale eliminazione del muro di recinzione consentendo così un ottimale inserimento nel tessuto edilizio, ma anche sociale del prestigioso edificio.



Come sarà. Fatte salve eventuali varianti dopo progetto previsto e/o in corso d'opera.

Noi Giovani

PROPRIETÀ: Parrocchia: Maria SS. Immacolata Galugnano

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE: Don Donato Palma donatopalma@virgilio.it 328-3430470

PRESIDENTE Don Giuseppe Renna dongiusepperrenna@hotmail.it 320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE: Franco Michele Dell'Anna 0832-655092- 3386279897 framidel@galugnano.it www.galugnano.it

VICE DIRETTORE Pierpaolo Verri-388.1005167 pierpi.verri@alice.it tel 333.4728628

Hanno scritto in questo numero: Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori: Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Daniele Calogiuri, Gianmarco Cesari, Giovanni Maio, Flavia Rollo, Gioele Taurino, Tommaso Tondo, Filippo Verri.

Inoltre: Dott. Angelo Dell'Anna, Dott.ssa Marina Martina, Mario Graziano Manconi e Miriam Schito.

WEBMASTER: Antonio Dell'Anna 320.0122111 enea@email.it

TESORIERE: Gianmarco Cesari

Collaborano Elisa Martina e Raffaele Martina

C. C. POSTALE: N° 10361731 Iban: IT79 S 07601 16000 000010361731 Intestato a: Mensile Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 Galugnano Tiratura N° 1700 copie.

Finito di stampare li 8 Novembre Vietata riproduzione testi se non autorizzata dalla Direzione